

24.09. – 07.11.2010

Lanserhaus – Eppan/Appiano

Öffnungszeiten / Orari di apertura

Di/ma – Fr/ve 15.00 – 18.00

Sa/sa – So/do 10.00 – 12.00

15.00 – 18.00

Maler und ihre Modelle
Il pittore e la sua modella



„Bevor ich Anna kannte“, schreibt der als Maler und Schriftsteller doppelbegabte Luigi Bartolini in seinem autobiografisch gefärbten Roman „Vita di Anna Stickler“ (1943), „waren meine Kunstwerke nie vollkommen.“ Die Liebe zu dem jungen Meraner Mädchen habe ihn zu einem neuen, wahrhaftigen Schauen und Erleben geführt ...

Seinen Frauen „verfallen“ war auch der leidenschaftliche Aktmaler Alfons Walde: „Mein Großvater war drei Mal verheiratet und pflegte in allen Situationen, gebunden oder ungebunden, ein sehr ausgelassenes, sinnliches Leben“ (Michael Berger-Walde).

Es sind dies zwei der „Lebens- und Kunstgeschichten“, welche die Ausstellung „Maler und ihre Modelle“ erzählt. Am Beispiel 15 prominenter Vertreter der klassischen Moderne in Tirol – von Leo Putz und Artur Nikodem bis zu Rudolf Wacker und Karl Plattner – wird das vielschichtige und oft spannungsreiche Verhältnis des Künstlers mit seinen Frauen, Musen, Geliebten und Modellen beleuchtet. Als Kontrapunkt zum männlichen Blickwinkel sind die „Heroes“ von Margareth Dorigatti zu sehen.

Die 60 gezeigten Werke stammen aus öffentlichen und privaten Sammlungen in Südtirol, Österreich und Deutschland.

“Prima di conoscere Anna”, scrive Luigi Bartolini, artista che vanta il doppio talento di pittore e scrittore, nella sua autobiografia romanzata „Vita di Anna Stickler“ (1943) “le mie opere sono sempre state incompiute.” L’amore per la giovane donna di Merano lo avrebbe condotto verso nuove e autentiche visioni ed esperienze di vita ...

Affascinato delle sue donne era anche il focoso pittore di nudo Alfons Walde: “Mio nonno si sposò tre volte e condusse, in ogni situazione, che fosse legato o libero, una vita molto lasciva e sensuale” (Michael Berger-Walde).

Queste sono solo due delle “storie di vita e d’arte” raccontate dalla mostra “Il pittore e la sua modella”. Sull’esempio di 15 insigni esponenti tirolesi della modernità classica, da Leo Putz e Artur Nikodem fino a Rudolf Wacker e Karl Plattner – si fa luce sul rapporto, articolato e spesso carico di tensioni, fra l’artista e le sue donne, muse, amanti e modelle.

A fare da contrappunto alla prospettiva maschile troviamo gli “Heroes” di Margareth Dorigatti. Le 60 opere in mostra provengono da collezioni pubbliche e private in Alto Adige, Austria e Germania.